

4 luglio 2021

PICCOLA LITURGIA IN FAMIGLIA

*Si può preparare l'ambiente
mettendo in evidenza un'immagine sacra, o la Bibbia
ed accendendo una candela
o la lanterna per la preghiera in famiglia.
E' bene che ci sia uno "stacco" dalle cose ordinarie di casa
per accogliere il Signore che viene in mezzo a noi.*

G: Genitore - T: Tutti - F: Figlio

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen

G: O Dio, accogliamo il tuo amore.

La tua lode si estende sino ai confini della terra;

è piena di giustizia la tua destra.

T: O Dio, accogliamo il tuo amore.

G: Gesù ha detto: *"dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro"*.

Il Signore è qui in mezzo a noi, nella nostra casa.

Riconosciamo i segni della sua presenza ringraziando il Signore per le cose belle che ci ha donato in questa settimana.

*Iniziando dai genitori, chi lo desidera può dire una o più cose belle
che sono successe in questa settimana
e che testimoniano la presenza del Signore accanto a noi.*

G: Ogni volta che ci riconosciamo peccatori e chiediamo perdono al nostro Padre celeste, egli ci dona una nuova vita: ci fa risorgere.

Preghiamo insieme dicendo:

G: Signore pietà

T: Signore pietà

G: Cristo pietà

T: Cristo pietà

G: Signore pietà

T: Signore pietà

F: Dal Vangelo secondo Marco.

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

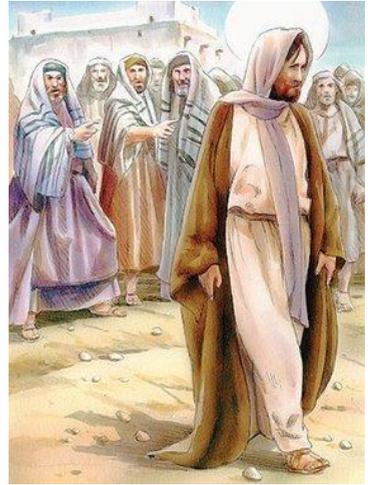
Parola del Signore

T: Lode a te, o Cristo

G: *Gesù ritorna a Nazareth, dove è cresciuto, e di sabato insegna nella sinagoga. I suoi concittadini sono stupiti dalla sua sapienza e non riescono ad andare oltre quello che pensano di sapere di lui e così si scandalizzano! (letteralmente in greco lo "skandalon" è la pietra che fa inciampare il viandante, figura di un ostacolo a credere). Anziché cogliere la straordinarietà delle parole di Gesù, i nazaretani si fissano sull'ordinarietà della sua vita e si chiudono, quasi pensando: ma questo è uno di noi, chi si crede di essere a dirci queste parole?*

Vediamo Gesù amareggiato: è l'amara sorpresa di Dio di fronte al rifiuto proprio da parte di quelli che sono stati più con lui, la delusione davanti al vuoto spirituale di chi gli sta davanti. Ma c'è anche un problema più profondo: senza umiltà, riconoscere la bellezza e le capacità dell'altro, o gioire per ciò che Dio sta compiendo nella sua vita, è impossibile! Quante volte, anche noi, mettiamo in croce chi sa fare qualcosa, con battute e occhiate, perché ci sentiamo da meno?

Comunque, anche se Gesù con quel clima d'incredulità non poté fare segni e prodigi, guarì pochi malati, segno di speranza per quei "piccoli" che sanno vedere oltre e accogliere quel Dio straordinario che si è fatto uomo e si presenta in modo semplice e ordinario.



G: Gesù ha conosciuto l'incomprensione e l'ostilità degli uomini. Ora ci chiede di riconoscerlo come nostro Salvatore. Esprimiamo questa fede abbandonandoci in fiduciosa preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

T: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

G: Guarda, Signore, la tua Chiesa sparsa in tutto il mondo, che continua ad annunciare il Vangelo. Nella difficoltà e nelle debolezze, sappia trovare in te la sua forza, preghiamo.

T: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

G: Guarda, Signore, i tuoi ministri e missionari, che hanno il compito di guidare le comunità cristiane. Siano modelli per il loro gregge e trovino in te gioia e fiducia, preghiamo.

T: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

G: Guarda, Signore, l'umanità incerta e smarrita, a volte in cammino senza una meta. Donale sempre profeti di speranza, capaci di una parola incisiva e dotati di un'autentica umanità, preghiamo.

T: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

G: Guarda, Signore, tutti gli uomini di buona volontà, che si affannano nelle incertezze della vita. Non lasciarli mai soli e rafforzali nei loro intenti, preghiamo.

T: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

G: Guarda, Signore, la nostra comunità in preghiera, che rischia di abituarsi al Signore Gesù al punto di non riconoscerlo più nella vita quotidiana. Donaci il coraggio di una sana autocritica e un cuore coraggioso e generoso, preghiamo.

T: Noi ci affidiamo a te, o Signore.

Si possono aggiungere anche altre preghiere.

G: Uniamo tutte le nostre preghiere nella preghiera che Gesù ci ha insegnato, quella in cui ci invita a riconoscerci tutti fratelli.

**T: Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo Regno, sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti,
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

G: O Signore, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.

T: Amen

G: Il Signore ci benedica e ci protegga.

T: Amen

G: Faccia splendere il suo volto su di noi e ci doni la sua misericordia.

T: Amen

G: Rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.

T: Amen

G: Benediciamo il Signore

T: Rendiamo grazie a Dio

Buona domenica

